

Verbale di mancato accordo

In data 9 marzo 2010, presso la sede Fisascat-Cisl in Via Livenza, 7 – Roma, si sono incontrati per la Champion Europe Services srl Dott.ssa Caterina De Rossi e il Dott. Paolo Percalli, in qualità di consulente.

Per le OOSS

FILCAMS Nazionale – Sabina Bigazzi e FILCAMS Firenze – Luca Saponaro

FISASCAT Nazionale – Daniela Rondinelli

UILTUCs Nazionale – Pietro Baio

e per le RSA Susanna Banchemo, Valentina Mazzantini, Anne Duvernoy

Per esepire l'esame congiunto circa la procedura di mobilità comunicata dall'azienda con lettera del 15 gennaio 2010 che richiede l'intervento dell'utilizzo degli strumenti di ammortizzatori sociali in deroga in quanto coinvolge 23 dipendenti dislocati nelle sedi di Firenze e Modena.

Premesso che

- Le parti si sono incontrate a più riprese per analizzare le ragioni che hanno portato all'avvio della procedura;
- l'azienda ha illustrato le ragioni di natura economica che sono alla base dell'avvio della procedura
- le RSA e le OOSS hanno preso atto di quanto comunicato dall'azienda, hanno confermato la regolarità dell'avvio della procedura e di aver ricevuto tutte le informazioni e gli approfondimenti necessari per l'analisi delle problematiche prospettate e previste dalla normativa di legge richiamata.

Dopo ampia analisi degli strumenti alternativi alla collocazione in mobilità, nonché degli sviluppi economico-finanziari della società, le parti hanno convenuto di approfondire i temi per tentare la definizione della vertenza davanti al preposto ufficio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tutto ciò premesso

le parti convengono di sottoscrivere il presente verbale che sancisce il mancato accordo nella fase di confronto in sede sindacale prevista dalla L. 223/91, attivando la fase amministrativa della procedura ove potranno essere ulteriormente approfonditi tutti gli strumenti di legge utili alla gestione dell'esubero.

Tuttavia nel corso del confronto, le parti hanno convenuto sull'utilità del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga quale strumento di gestione degli esuberi dichiarati.

Di conseguenza le parti continueranno il confronto presso il competente ufficio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come previsto dall'art. 4 comma 7 L. 223/91.



